

ferrato e di Saluzzo le cui genti, condotte da Facino Cane, nel 1396 e 1397 si avvicinarono sino alle porte di Torino, mettendo ogni cosa a ruba, gittando per ogni parte lo spavento. Questa guerra distolse Amedeo dall'impresa della riconquista dell'Acaia che egli andava preparando. Venuto a morte senza prole maschile, lasciò il suo Stato al fratello minore Lodovico, il quale sposatosi alla figliuola del marchese di Monferrato, pose tregua per qualche anno tra i due paesi da sì lungo tempo nemici. La contea di Torino non era però ancora destinata a godere dei vantaggi della pace perchè, quietate le cose col Monferrato, sorse nuova guerra coi marchesi di Saluzzo (1411). Sotto la signoria di Lodovico la città di Torino accolse nelle sue mura l'imperatore Sigismondo ed il Papa Martino V, reduci dal Concilio di Costanza. Lodovico usciva anch'egli di vita senza figliuoli (1418), quindi cessava in lui la discendenza dei principi di Acaia (titolo che i successori di Filippo avevano sempre portato, quantunque più non possedessero di fatto quella lontana provincia) e Torino passava, o dirò meglio, ritornava sotto al ramo primogenito della casa di Savoia; ricominciavano allora Savoia e Piemonte a formare un solo Stato, a correre insieme le medesime sorti. Era di quei giorni conte di Savoia Amedeo VIII. Questo principe, che già possedeva parecchie terre al di qua delle Alpi, occupando ora eziandio la contea di Torino, intitolavasi Conte di Piemonte. Fu pur egli il primo che, per favore di Sigismondo imperatore, in cambio del titolo di Conte di Savoia assumesse quello di Duca. Riceveva giuramento di fedeltà prestatogli a nome della città di Torino, apriva qui uno studio (università), chiamava qui a risiedere una Corte di giustizia, che prima aveva sua stanza in Pinerolo. Torino prendeva allora veramente aspetto ed importanza di città capitale del Piemonte. Amedeo VIII finiva di vivere nel 1451 ed aveva a successore il suo secondogenito di nome Lodovico, conciossiachè il primogenito che portava lo stesso nome del padre fosse morto nel 1431. Lodovico, che non si appellò più